

Trovati tre grammi di eroina: chiusa discoteca a Prato

PRATO - Tre grammi e mezzo di eroina pura sono stati rinvenuti alcuni giorni fa, nella toilette femminile di una discoteca a Prato. La scoperta è stata fatta dai carabinieri che sarebbero stati messi sull'avviso da una serie di segnalazioni. Nel corso delle indagini i carabinieri hanno compiuto una perquisizione nei locali della discoteca a Prato. La droga è stata sequestrata e a questo punto è scattata la seconda parte delle indagini, per accertare come l'eroina possa essere giunta all'interno della discoteca.

C'è stata anche una perquisizione a casa dei proprietari del locale, che ha dato esito negativo. Intanto, però è stato chiuso (pare temporaneamente) il locale. In seguito al rapporto dei carabinieri, i vigili urbani ai quali spetta la collaudazione del provvedimento hanno sospeso nei giorni scorsi la licenza di gestione della discoteca.

Stil problema della droga è stata realizzata negli ultimi tempi una legge sensibile, che porterà nel concreto, in tempi brevi, all'organizzazione di un'opera di prevenzione e alla costituzione di un centro per le tossicodipendenze con funzione di recupero sociale.

Ad un mese di distanza dal rapimento e dall'omicidio di Monsummano

Si sono arenate le indagini sul sequestro di Silvio Lami

L'industriale in carcere per falsa testimonianza e reticenza - Solo indizi per Silvano Veronesi accusato di aver ucciso Efisio Lai «padrino» di Mario Sale

Si discute sui misteri terribili della Toscana dopo il preoccupante verdetto dell'Assise di Siena che ha mandato assolto il «clan dei sardi» accusato di aver sequestrato e ucciso Marzio Ostini; si discute sulla vicenda di Efisio Lai, l'industriale di Castelnuovo rapito e liberato appena 48 ore dopo e arrestato con mezzo miliardo di lire probabilmente doveva servire a pagare il riscatto per il suo rilascio; si discute ancora di più sulla ferocia e misteriosa eliminazione di Efisio Lai commessa dal sicario di Mario Sale ucciso a colpi di mannaia nel suo laboratorio di Monsummano.

A distanza di un mese dal sequestro lampo di Castelnuovo e dall'assassinio di Efisio Lai, le indagini sembrano si siano arenate. I giorni «caldi» con magistrati e carabinieri indaffarati su e giù per l'autostrada da Pistoia a Monsummano, a Pisa sembrano già un lontano ricordo. Ora gli investigatori sono introvabili. Negli uffici c'è la solita routine. Silvio Lami si trova ancora in carcere con il giudice Giambartolomeo di Pisa. Ha arrestato per falsa testimonianza e reticenza. In parole povere l'industriale non ha avvertito sulle due donne con un coltello da boy scout, l'orga-

nizzazione in cui militava, e dopo aver ucciso la madre ferì gravemente la ragazza. Fu condannato a quindici anni. Una volta uscito di carcere rimase coinvolto in una rapina a Malocchio nella Val di Nievole.

Silvano Veronesi, dopo la morte di Lai scomparso. Poi si presentò spontaneamente dai carabinieri di Monsummano. «Mi hanno riferito che mi cercate, eccomi sono tutto vostro». Sulle braccia e sulle mani sono state trovate le tracce della colluttazione con Efisio Lai. Ma è un po' poco per sostenere che egli è l'autore delle feroci uccisioni dei carabinieri per bruciare le tracce della colluttazione con Efisio Lai. Ma è un po' poco per sostenere che egli è l'autore delle feroci uccisioni dei carabinieri per bruciare le tracce della colluttazione con Efisio Lai.

Il sindaco Elio Gabbuggiani ha inviato al presidente del consiglio on. Andreotti e al ministro dei Lavori Pubblici sen. Stamatini un telegramma nel quale si richiama l'attenzione del governo sugli insufficienti stanziamenti previsti dal piano triennale e della legge finanziaria (la 643 del dicembre 1978) per la regolazione dell'Arno, finanziamenti che escludono la costruzione dell'invaso di bilancino.

La regolazione dell'Arno e degli affluenti prevista dalla commissione Interministeriale resta - sostiene il sindaco - disattesa a distanza di dodici anni dalla grande calamità che colpì tutta la Toscana.

Telegramma di Gabbuggiani ad Andreotti per la regolazione dell'Arno

Il sindaco Elio Gabbuggiani ha inviato al presidente del consiglio on. Andreotti e al ministro dei Lavori Pubblici sen. Stamatini un telegramma nel quale si richiama l'attenzione del governo sugli insufficienti stanziamenti previsti dal piano triennale e della legge finanziaria (la 643 del dicembre 1978) per la regolazione dell'Arno, finanziamenti che escludono la costruzione dell'invaso di bilancino.

La regolazione dell'Arno e degli affluenti prevista dalla commissione Interministeriale resta - sostiene il sindaco - disattesa a distanza di dodici anni dalla grande calamità che colpì tutta la Toscana.

Con questa rubrica, intendiamo avere un settimanale colloquio con i nostri lettori. Invitiamo chi ci scrive a limitarsi nella lunghezza delle lettere per permettere a più di intervenire.

La parola ai lettori

Per l'adozione non ci devono essere discriminazioni

Cara Unità, siamo una coppia di giovani sposi di Abbadia S. Salvatore (Siena) di 30 anni e abbiamo letto nella pagina Toscana del tuo giornale di sabato 24 febbraio us. l'articolo pubblicato sulla presa di posizione dell'ANFAA sul caso dei coniugi Bombac-Curato che non hanno avuto il figlio adottivo dal tribunale per i minorenni di Firenze per mancanza del titolo di studio della licenza della 3. media. Caso analogo è accaduto a noi in questi giorni. Avevamo dal marzo 1978 chiesto di avere un figlio adottivo e in questi giorni, decine di volte ad incontri con il tribunale di Firenze e con la commissione provinciale di Siena (dell'ex DM) ci abbiamo avuto sempre risposte che la nostra pratica era completa e che eravamo fra le coppie che avevano i requisiti richiesti.

Ancora sulla rinuncia della pensione sociale

Cara Unità, a proposito della rinuncia alla pensione sociale delle casalinghe si gradirebbe un vostro limitato intervento per chiarire il caso di una trentenne che ha rinunciato alla pensione di casalinga dopo averne goduto per otto anni, e concessa dopo esaminata la documentazione richiesta e per legge allora vigente. La legge non ammette l'ignoranza, è vero? Ma prendiamo la povera donna, vecchia casalinga che ha fatto un corso alla TV di fare domanda di rinuncia alla pensione entro la fine di marzo p.v. 31. Mi dice una povera donna: «Ma non hanno le macchine per vedere a chi ritirarla? Avranno se non altro un schedario dove gli risulta chi è perito la percepire; se ha diritto o meno; lo dovrò volontariamente rinunciare? Ci sono persone per chi non presenta per tempo la domanda di rinuncia; non solo dovei andare fino alla sede della Presidenza, ma anche a chiedere l'iscrizione all'artigianato senza sapere molte volte che non è certo conveniente con i magri guadagni che tale tipo di lavoro assicura, e che per lo meno bisognerebbe svolgere una mole di lavoro che superi le 400-500 mila lire mensili.

Bolletta Iva e lavoro a domicilio

Cara Unità, voglio rilevare la mancanza sul nostro giornale, di pubblicazioni delle conseguenze che le nuove disposizioni sulla bolletta IVA di accompagnamento delle merci viaggianti, in vigore dal 1-1-79, hanno determinato per le lavoratrici a domicilio, quelle che svolgono il cosiddetto «lavoro nero», che nella zona Delle Signe dove lo abito, ma anche in tutta la Toscana, per non dire in tutta Italia, sono numerose: essendo i controlli sulle merci viaggianti molto più facilmente effettuabili, le sanzioni molto severe, in concomitanza con l'entrata in vigore di queste norme, i titolari delle ditte hanno assicurato che preveduto dalla legge n. 877 quelle che fanno loro comodo e le altre, molte altre, rimarranno da un momento all'altro prive della loro unica fonte di reddito, «a meno che», così viene loro detto, non si iscrivano all'artigianato. Chiaramente, questo è un ricatto dei datori di lavoro per scaricarsi degli oneri assicurativi.

Alfieri D'Essai

Alfieri D'Essai, regista di cinema, è morto a 72 anni. Aveva lavorato per anni al cinema di Hollywood. Ha diretto film come «Il grande gioco» e «Il grande silenzio».

Giardino Colonna

Giardino Colonna, regista di cinema, è morto a 72 anni. Aveva lavorato per anni al cinema di Hollywood. Ha diretto film come «Il grande gioco» e «Il grande silenzio».

Per un centro di emodialisi ad Empoli

Cara Unità, gli uremici del Comune di Empoli in trattamento emodialitico presso il centro di Empoli di San Miniato (Pisa) fanno al Consorzio socio-sanitario della zona 52 per l'ospedale S. Giuseppe perché venga accolta la richiesta, presente e accorata, per l'istituzione di un servizio di emodialisi, ad Empoli.

Per un centro di emodialisi ad Empoli

Cara Unità, gli uremici del Comune di Empoli in trattamento emodialitico presso il centro di Empoli di San Miniato (Pisa) fanno al Consorzio socio-sanitario della zona 52 per l'ospedale S. Giuseppe perché venga accolta la richiesta, presente e accorata, per l'istituzione di un servizio di emodialisi, ad Empoli.

Per un centro di emodialisi ad Empoli

Cara Unità, gli uremici del Comune di Empoli in trattamento emodialitico presso il centro di Empoli di San Miniato (Pisa) fanno al Consorzio socio-sanitario della zona 52 per l'ospedale S. Giuseppe perché venga accolta la richiesta, presente e accorata, per l'istituzione di un servizio di emodialisi, ad Empoli.

Per un centro di emodialisi ad Empoli

Cara Unità, gli uremici del Comune di Empoli in trattamento emodialitico presso il centro di Empoli di San Miniato (Pisa) fanno al Consorzio socio-sanitario della zona 52 per l'ospedale S. Giuseppe perché venga accolta la richiesta, presente e accorata, per l'istituzione di un servizio di emodialisi, ad Empoli.

Per un centro di emodialisi ad Empoli

Cara Unità, gli uremici del Comune di Empoli in trattamento emodialitico presso il centro di Empoli di San Miniato (Pisa) fanno al Consorzio socio-sanitario della zona 52 per l'ospedale S. Giuseppe perché venga accolta la richiesta, presente e accorata, per l'istituzione di un servizio di emodialisi, ad Empoli.

I CINEMA IN TOSCANA

DISCOTECA JUNIOR, DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL, CHIENISA UZZANESSE (PT) TEL. (0572) 48.010

LIVORNO: GRANDE: A proposito di omicidi METROPOLITAN; SIENA: IMPERO: La dottoressa METROPOLITAN; VIAREGGIO: EDEN: I giadatori dell'anno 3000; LUCCA: MIGNON: Gli amori impuri di Melody; PISA: MIGNON: Nude edon; PISTOIA: EDEN: Barroca

MODENA: riposo; EMPOLI: CRISTALLO: Il corsaro dell'Isola Verde; FIORELLA: Via D'Annunzio; FLORENZA: EDEN: Via della Fonderia; GIARDINO COLONNA: Via G. Orsini 32; MARCONI: Cotto d'acciaio; POGGIBONSI: POLITEAMA; COLLE VAL D'ELSA: TEATRO DEL POPOLO; ROSIGNANO: TEATRO SOLVAY

ALBA: Via F. Vezzani; ARCOBALENO: Via Nazionale; ARTIGIANELLI: Via dei Serragli; CINEMA ASTRO: Piazza S. Simone; CINEMA ASTRONAVE: Via dei Pucci 2; CINEMA S. SIMONE: Via dei Serragli; CINEMA S. SIMONE: Via dei Pucci 2; CINEMA S. SIMONE: Via dei Serragli

ALBA: Via F. Vezzani; ARCOBALENO: Via Nazionale; ARTIGIANELLI: Via dei Serragli; CINEMA ASTRO: Piazza S. Simone; CINEMA ASTRONAVE: Via dei Pucci 2; CINEMA S. SIMONE: Via dei Serragli

Rinascita Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista